



UNIT 1. MEDIA ACCESSIBILITY

ELEMENT 5. MEDIA ACCESSIBILITY SERVICES

TOUCH TOURS IN MUSEUMS

Other Video Transcript

- TEXT TO SPEECH** This is unit 1, Media accessibility; element 5. Media accessibility services, other video "Touch tours in museums".
- CATERINA LA COLLA** Ciao, sono Caterina La Colla e sono una studentessa di traduzione all'università degli studi di Trieste. Oggi vi spiegherò cosa sono i musei tattili, e per farvi un esempio vi parlerò del Polo Tattile multimediale di Catania
- CATERINA LA COLLA** e della Fondazione Istituto Ciechi di Milano, che ospita al suo interno anche
- CATERINA LA COLLA** il Museo Louis Braille di cui è responsabile la dottoressa Melissa Tondi.
- MELISSA TONDI** Mi chiamo Melissa Tondi e sono la responsabile dei Beni Culturali all'interno della Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano Onlus. Siamo davanti a parte del museo Louis Braille, nella sezione dedicata agli strumenti per scrivere e leggere per non vedenti

che fa parte di una raccolta museale riconosciuta dalla regione Lombardia nel 2009.

CATERINA LA COLLA I musei tattili sono musei da toccare. Sono luoghi d'arte fruibili anche a persone cieche e ipovedenti,

CATERINA LA COLLA perché traducono il linguaggio visivo in un'esperienza tattile. Questi musei generalmente offrono visite guidate e percorsi tattili di vario tipo. Oggi però sempre più musei tradizionali hanno scelto di offrire esperienze tattili guidate o indipendenti che permettono di rendere il loro patrimonio accessibile a persone cieche e ipovedenti, e essere fruito in maniera diversa e più coinvolgente da persone vedenti.

CATERINA LA COLLA Questo è possibile ricorrendo per esempio a alto o bassorilievi che riproducono opere pittoriche e che possono essere esplorati in autonomia,

CATERINA LA COLLA anche se la guida umana rimane l'alternativa migliore per rendere accessibile il difficile processo esplorativo di un dipinto attraverso il tatto.

CATERINA LA COLLA Si può accedere al patrimonio culturale anche grazie ai disegni in rilievo, che richiamano il volume degli oggetti, come accade per questo candelabro del Duomo di Milano realizzato presso l'Istituto Ciechi di Milano.

CATERINA LA COLLA Si tratta di una tecnica che ha origini lontane, nei prospetti tattili come quello della facciata del



Duomo di Milano conservato nel Museo Luis Braille di Milano.

MELISSA TONDI

Il più celebre è questo: il prospetto della facciata del Duomo realizzato con l'inchiostro Vitali. Quindi il non vedente poteva esplorare con il tatto almeno i volumi della facciata del Duomo stesso che è, ed era, il simbolo della Milano.

CATERINA LA COLLA

O ancora, si può ricorrere ai plastici, ampiamente usati proprio nel Polo tattile multimediale di Catania, una struttura di 2500 metri inaugurata nel marzo 2008

CATERINA LA COLLA

e che fa parte della stamperia regionale Braille.

CATERINA LA COLLA

Abbiamo intervistato il responsabile della struttura, Luca Grasso, che ci descrive e ci spiega come funziona il Polo.

LUCA GRASSO

Io sono Luca Grasso, il responsabile di questa struttura che è il Polo Tattile Multimediale.

LUCA GRASSO

la nostra struttura è composta da un museo tattile,

LUCA GRASSO

un giardino sensoriale,

LUCA GRASSO

un bar al buio

LUCA GRASSO

e uno showroom.

LUCA GRASSO

all'interno di questa struttura quello che noi ci prefissiamo è fare sensibilizzazione e conoscenza della disabilità visiva. i nostri percorsi museali



sono realizzati in modo tale da essere fruibili da parte dei non vedenti e ipovedenti.

LUCA GRASSO

Il giardino sensoriale è un esempio di giardino dove le barriere architettoniche sono state rimosse e quindi allestito con alberi e piante tipicamente isolate e odorose e poi c'è un percorso guidato a terra che viene utilizzato mediante il tatto, il senso tattilo-plantare, quindi, il poggio del piede.

LUCA GRASSO

Il bar al buio invece è una struttura che serve a far capire alle persone vedenti come ci si muove all'interno di una struttura dove c'è buio pesto quindi si invertono i ruoli perché c'è una persona non vedente che guida una persona vedente (di solito è al contrario) e di solito la persona vedente che si immerge in questo buio deve essere guidata, si deve fidare

LUCA GRASSO

e deve toccare dei disegni in rilievo che deve cercare di riconoscere.

Chiaramente è molto complesso perché la persona normodotata utilizza la vista per l'84% dell'uso quotidiano

LUCA GRASSO

quindi gli altri sensi li usa un po' da ausilio

LUCA GRASSO

alla vista ma non come sensi primari.

CATERINA LA COLLA

All'interno del Polo hanno una grande importanza i plastici, cioè riproduzioni tridimensionali in scala ridotta.



- CATERINA LA COLLA Secondo Gargiulo e Arezzo (2017: 162), i plastici sono utili per rappresentare qualcosa di molto grande come un'area geografica,
- CATERINA LA COLLA ma anche monumenti.
- CATERINA LA COLLA Per realizzarli si possono utilizzare una varietà di materiali ed è consigliabile diversificare i tipi di superficie per offrire un'esperienza tattile migliore.
- CATERINA LA COLLA A proposito dei plastici, Luca Grasso ci spiega che:
- LUCA GRASSO Fruire dei plastici da parte degli ipovedenti e non vedenti significa che quando vengono riprodotti devono essere ben studiati
- LUCA GRASSO per capire la modalità di costruzione e fruibilità aptica, quindi tattile, da parte dei non vedenti.
- LUCA GRASSO Quindi vengono realizzati in scala ma spesso bisogna sacrificare qualcosa o bisogna adattare un po' il plastico per essere toccato, ben conosciuto e ben capito da chi non ha la vista.
- LUCA GRASSO I plastici hanno anche dei colori molto forti perché la persona ipovedente deve poter avere la possibilità di essere quasi attratta
- LUCA GRASSO dal colore che viene utilizzato perché chi ha difficoltà visiva non può capire, non può vedere
- LUCA GRASSO le particolarità di un plastico o di un'opera e allora dobbiamo metterle in risalto utilizzando dei colori molto accesi, molto forti.



- CATERINA LA COLLA Un'esperienza tattile molto importante per il pubblico cieco e ipovedente
- CATERINA LA COLLA è la lettura di testi in codice Braille che,
- CATERINA LA COLLA come ci spiega la Melissa Tondi, Responsabile dei Beni culturali della Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano, è fondamentale per l'accrescimento culturale della persona e per la sua libertà.
- MELISSA TONDI È stato dichiarato come la lingua dei non vedenti nel 1878 a Parigi, ma successivamente l'Unesco, e quindi l'ONU, ha dichiarato fondamentale l'uso del Braille per dare la possibilità a tutti di accedere alla cultura e quindi il Braille è uno di questi insieme alla lingua dei segni.
- TEXT TO SPEECH All the photographs used in this presentation have been taken by Caterina La Colla and Elisa Perego. Their use is authorised by the Institute for the Blind in Milan and the Multimedia Centre in Catania.
- TEXT TO SPEECH All the pictures used in this presentation come from the Public Domain Vectors website, which gathers hundreds of royalty-free vector images under the Creative Commons Universal Public Domain Dedication license.
- TEXT TO SPEECH This videolecture was prepared by Caterina La Colla and Elisa Perego from Università degli Studi di Trieste, and produced by Andreea Deleanu from the same university.



TEXT TO SPEECH

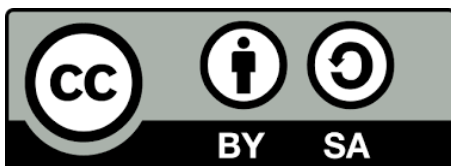
Special thanks go to: Melissa Tondi (Institute for the Blind in Milan) and Luca Grasso (Multimedia Centre in Catania) for their participation in the making of this video.

TEXT TO SPEECH

You can reach me at eperego@units.it

Copyright and disclaimer: The project EASIT has received funding from the European Commission under the Erasmus+ Strategic Partnerships for Higher Education programme, grant agreement 2018-1-ES01-KA203-05275.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Partners:





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Universidade de Vigo